

Interrogazione a risposta scritta n. 177

Oggetto: Eliminazione dei criteri premiali dedicati alla valorizzazione delle lingue minoritarie storiche (friulano, sloveno e tedesco)

PELEGRINO, CAPOZZI

PREMESSO che:

- in data 19 gennaio 2026 sono stati pubblicati i nuovi bandi regionali in materia di attività culturali sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia;
- nei suddetti bandi risultano essere stati eliminati, in modo generalizzato, i criteri premiali relativi alla valorizzazione delle lingue minoritarie storiche della Regione Friuli Venezia Giulia (friulano, sloveno e tedesco);

CONSIDERATO che:

- già a partire dagli anni successivi al 2022 i bandi regionali più rilevanti in ambito culturale, in particolare “Eventi e Festival” e “Rassegne e Stagioni”, non prevedono più specifici punteggi premiali dedicati alla valorizzazione delle lingue minoritarie storiche (friulano, sloveno e tedesco);
- nei restanti bandi tali criteri sono stati mantenuti solo in forma modificata, equiparando l’uso delle lingue minoritarie storiche all’uso di lingue comunitarie, ivi compresa la lingua inglese, svuotando di fatto il riconoscimento della loro specificità culturale, storica e giuridica;

CONSIDERATO inoltre che:

- i criteri premiali hanno storicamente rappresentato uno strumento efficace di indirizzo delle politiche culturali regionali, incentivando associazioni ed enti locali a includere attività, eventi e produzioni in friulano, sloveno e tedesco all’interno dei propri festival e delle programmazioni annuali;
- la presenza di punteggi qualitativi dedicati alle lingue minoritarie storiche ha favorito una diffusione trasversale di tali iniziative, consentendone l’inserimento anche in contesti culturali prevalentemente in lingua italiana e permettendo la contaminazione, la scoperta e l’ampliamento dei pubblici e dei territori coinvolti;

RILEVATO che:

- la soppressione di tali criteri rischia di confinare le iniziative culturali in friulano, sloveno e tedesco alla sola iniziativa dei soggetti più sensibili e volenterosi, riducendone la presenza sistematica nei principali eventi culturali regionali;

- ciò potrebbe determinare una riduzione complessiva del numero di iniziative dedicate a tali lingue, con effetti negativi sulla loro diffusione, vitalità e trasmissione intergenerazionale;

- tale riduzione avrebbe inoltre un impatto diretto sui professionisti qualificati che operano nell'ambito delle lingue minoritarie storiche (traduttori, attori teatrali, registi, scrittori, musicisti e altri operatori culturali), limitandone le opportunità di lavoro e di continuità professionale;

EVIDENZIATO che i criteri premiali, pur non essendo formalmente vincolanti, costituivano un chiaro segnale politico e amministrativo, orientando le scelte progettuali dei destinatari dei bandi e favorendo una programmazione culturale inclusiva anche sotto il profilo linguistico;

Tutto ciò premesso, interrogano la Giunta regionale per sapere:

1) le motivazioni che hanno portato, a partire dagli anni successivi al 2022 e in modo definitivo nei bandi pubblicati il 19 gennaio 2026, all'eliminazione dei criteri premiali specificamente dedicati alla valorizzazione delle lingue minoritarie storiche (friulano, sloveno e tedesco);

2) se la Giunta non ritenga che tale scelta indebolisca le politiche regionali di tutela e promozione delle lingue minoritarie storiche, così come riconosciute dalla normativa vigente;

3) se non si intenda reintrodurre, anche attraverso strumenti premiali o criteri dedicati, un riconoscimento specifico e distinto per la valorizzazione del friulano, dello sloveno e del tedesco all'interno dei bandi culturali regionali dai quali tali criteri sono stati eliminati;

4) se, oltre a tale reintroduzione, non si intenda valutare l'estensione di specifici criteri premiali per la valorizzazione delle lingue minoritarie storiche anche a tutti gli altri bandi regionali relativi alle attività culturali, con la sola esclusione del Bando Orchestre, laddove, trattandosi prevalentemente di produzione musicale strumentale, l'applicazione di tali criteri non risulterebbe pertinente.

Presentata alla Presidenza il giorno 26.01.2026